

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONI GIOVANNI PETRUCCI

RICEVIMENTO MEDAGLIATI OLIMPICI DEI

GIOCHI OLIMPICI DI PECHINO 2008

Villa Madama, 5 settembre 2008

Signor Presidente,

Grazie per aver ancora una volta manifestato la Sua simpatia e sensibilità nei confronti dello sport, ricevendoci a pochi giorni dalla conclusione dei Giochi Olimpici di Pechino.

Siamo qui con i vincitori delle medaglie olimpiche, con l'orgoglio di aver rappresentato degnamente l'Italia agli occhi del mondo, offrendone un'immagine positiva sia sui campi di gara sia con il loro comportamento al di fuori delle competizioni.

Il bilancio della spedizione azzurra a Pechino si è chiuso con 28 medaglie (8 d'oro, 10 d'argento e 10 di bronzo) e il nono posto nella classifica mondiale. Non vanno dimenticati inoltre i 13 quarti posti, che confermano il valore tecnico complessivo della nostra squadra, del lavoro delle Federazioni e dei nostri tecnici.

Si tratta di un bilancio molto positivo che conferma il nostro Paese nell'élite sportiva mondiale (il G10 dello sport), anche a fronte della fortissima concorrenza di nuove realtà emergenti, in primo luogo la Cina e l'Asia, e davanti a molte nazioni che in passato ci precedevano, come la Francia.

Desidero ringraziare il Governo, a nome dell'intera organizzazione sportiva italiana, per la sensibilità e l'attenzione dimostrate nei confronti dei nostri problemi.

L'aver garantito la sicurezza delle risorse economiche per i prossimi tre anni rappresenta una concreta dimostrazione di apprezzamento e di fiducia nei confronti del nostro mondo e di questo modello organizzativo basato sull'autonomia.

Le assicuro, signor Presidente, che sapremo meritare tale fiducia e che i positivi risultati di Pechino saranno la base da cui partire per raggiungere ulteriori traguardi.

La presenza a Pechino del Ministro Frattini, del sottosegretario Crimi e del sottosegretario Casero sono state la testimonianza concreta della vicinanza con cui le Istituzioni seguono le vicende dello sport e ciò rappresenta per tutti noi un ulteriore stimolo per proseguire nel nostro lavoro e per prefissarsi nuovi ambiziosi obiettivi, in primo luogo quello dell'ulteriore diffusione della pratica sportiva tra i cittadini, a cominciare dalla scuola.

Lo sport non è soltanto record e vittorie, ma è soprattutto un insieme di valori ed è questo che intendiamo offrire ai nostri giovani, troppo spesso disorientati e privi di riferimenti.

Siamo certi che il Governo ci sarà vicino anche in questa difficile sfida i cui benefici non saranno soltanto per lo sport, ma per il benessere dei cittadini ed il progresso del Paese.